

Bruxelles, 28 febbraio 2022
(OR. fr)

6464/22

LIMITE

ENV 148
CLIMA 75
FORETS 10
AGRI 64
RELEX 215

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0366(COD)**

NOTA

Origine:	La presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010 — Dibattito orientativo

1. Al fine di orientare il dibattito sulla proposta legislativa in oggetto, che si terrà in occasione della prossima sessione del Consiglio "Ambiente", il 17 marzo 2022, la presidenza ha preparato un documento informativo e due quesiti, figuranti nell'allegato della presente nota.
2. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto del documento informativo e dei quesiti della presidenza e a trasmetterli al Consiglio in previsione del summenzionato dibattito orientativo.

**Proposta di regolamento relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione europea
e all'esportazione dall'UE di determinate materie prime e determinati prodotti associati
alla deforestazione e al degrado forestale**

— Nota della presidenza —

Proteggere le foreste è una sfida cruciale per le nostre società e le generazioni future. Le foreste svolgono un ruolo centrale nella lotta ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità. Contribuiscono inoltre all'approvvigionamento di materiali, regolano determinati processi naturali e danno sostentamento a un numero molto elevato di comunità tra le più povere al mondo.

L'urgenza di agire a favore di un obiettivo ambizioso e condiviso

Le foreste rappresentano ormai un elemento di crescente importanza nelle discussioni che si tengono nelle sedi europee e internazionali. Durante la COP26 della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) del novembre 2021, si è tenuto ampiamente conto del loro ruolo e di quello del settore del suolo nell'accelerare la mitigazione dei cambiamenti climatici. In tale occasione, 141 leader di Stati che rappresentano oltre il 90 % delle foreste mondiali si sono impegnati a lavorare collettivamente per arrestare e invertire la perdita di foreste e il degrado del suolo entro il 2030 attraverso la "**Dichiarazione dei leader sulle foreste e l'uso del suolo**", riconoscendo in tal modo la necessità di unire le forze verso una transizione sostenibile dell'uso del suolo, un obiettivo fondamentale per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

Alcuni giorni dopo, il 17 novembre 2021, la Commissione trasmetteva la sua proposta di regolamento relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione europea (UE) e all'esportazione dall'UE di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale. Il testo, annunciato nella comunicazione della Commissione del 2019 *"Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta"*, rientra in una strategia globale dell'Unione europea, condivisa dagli Stati membri e confermata nel **Green Deal europeo**, come pure nella **strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030** e nella **strategia europea "Dal produttore al consumatore"**. Il presente regolamento intende rispondere a una forte domanda da parte della società, come dimostrato dalla partecipazione eccezionalmente elevata alla consultazione online avviata dalla Commissione, legata segnatamente alle preoccupazioni relative ai cambiamenti registrati nelle foreste a livello mondiale (tra il 1990 e il 2020 il mondo ha perso 420 milioni di ettari di foreste, una superficie più ampia di quella dell'intera Unione europea).

L'Unione europea ha una responsabilità particolare in questi fenomeni mondiali. Consuma quantità significative di prodotti grezzi e semilavorati provenienti da fonti nazionali e internazionali. Le operazioni commerciali e le attività della catena di approvvigionamento che ne derivano hanno quindi molte ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda la deforestazione e il degrado forestale. Uno studio della Commissione del 2013 già dimostrava che i paesi europei erano responsabili di oltre un terzo della deforestazione legata al commercio internazionale di prodotti agricoli¹.

Una proposta incentrata su un sistema essenziale di dovuta diligenza

La proposta di regolamento mira a garantire che il caffè, il cacao, l'olio di palma, la soia, le carni bovine e il legno, nonché i prodotti derivati quali cuoio, cioccolato o mobili, importati e commercializzati nell'Unione europea o esportati dall'Unione europea, non abbiano causato deforestazione o degrado forestale durante la loro produzione. Pertanto l'obiettivo del presente testo è tenere conto dell'impatto causato dalla produzione agricola in termini di deforestazione ma anche di degrado forestale.

¹ Commissione europea, 2013. The impact of EU consumption on deforestation: Comprehensive analysis of the impact of EU consumption on deforestation (L'impatto dei consumi dell'UE sulla deforestazione: un'analisi completa dell'impatto dei consumi dell'UE sulla deforestazione). Studio finanziato dalla Commissione europea, DG ENV, e realizzato da VITO, IIASA, HIVA e IUCN NL
<https://ec.europa.eu/environment/forests/pdf/1.%20Report%20analysis%20of%20impact.pdf>

Per conseguire tale obiettivo, il regolamento si basa su un **sistema di dovuta diligenza** al fine di **garantire la trasparenza e la tracciabilità delle catene del valore**, rivolgendosi a tutti gli operatori e commercianti nell'ambito di un quadro comune e armonizzato. Tale sistema di dovuta diligenza si basa su un approccio lungimirante che è il risultato della valutazione del rischio. Gli operatori che importano per la prima volta verso l'UE o esportano i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento e i commercianti che non sono PMI sono pertanto tenuti a espletare una procedura di dovuta diligenza che si concretizza in una dichiarazione richiesta prima di immettere i prodotti sul mercato.

Questa misura comporta un obbligo di tracciabilità attraverso la raccolta di informazioni che consentano di localizzare la fonte di produzione del prodotto, il suo percorso lungo l'intera catena di trasformazione e commercializzazione, con un'analisi di rischio e, se del caso, l'attuazione delle misure di attenuazione del rischio individuato. Le disposizioni del regolamento consentono quindi di garantire che i prodotti siano a deforestazione zero, **illegale o legale** che sia la deforestazione. L'efficacia delle disposizioni deve essere garantita da un sistema di controllo e di sanzioni messo in atto dalle autorità competenti.

Un quadro chiaro e condiviso per un'applicazione efficace

L'attuazione efficace e armonizzata del testo richiede un'**interpretazione comune delle sue disposizioni**. Per questo motivo le definizioni condivise da tutti sui concetti fondamentali consentiranno un'applicazione operativa delle misure proposte dalla Commissione.

A tutt'oggi non esiste un consenso internazionale sul concetto di degrado forestale. Coesistono diverse definizioni utilizzate a livello nazionale. Tale concetto è stato oggetto di numerose osservazioni da parte delle delegazioni nell'ambito del gruppo *ad hoc*² sul rischio di deforestazione e degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE ed esportati dall'UE, al pari della definizione ad esso collegata di operazioni di raccolta sostenibili.

Alcune delegazioni hanno inoltre sottolineato come la definizione di deforestazione possa essere troppo restrittiva in quanto limitata alla conversione delle foreste a uso agricolo, mentre nel perimetro della definizione potrebbe essere inclusa anche la conversione di una foresta a usi non agricoli.

Il Consiglio informale dei ministri dell'Ambiente tenutosi ad Amiens il 20 gennaio e il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura e della pesca del 21 febbraio hanno evidenziato il sostegno di tutti gli Stati membri agli obiettivi del testo. Hanno inoltre costituito l'occasione per gli Stati membri di condividere la loro vigilanza in merito all'operatività del testo, agli oneri amministrativi per gli operatori e le autorità competenti e alla portata dei controlli indotti, alla questione del perimetro dei prodotti di base e degli ecosistemi da prendere in considerazione come pure alle definizioni dei concetti (compreso quello di degrado forestale). Infine i ministri hanno anche esposto le loro esperienze nazionali in materia di politica ambientale e di applicazione del regolamento UE sul legno.

² Gruppo ad hoc "Rischio di deforestazione e degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE".

Il testo è oggetto di discussioni tecniche nell'ambito di un gruppo *ad hoc* che riunisce esperti delle differenti filiere interessate. Le discussioni organizzate dalla presidenza hanno consentito un primo esame del testo e hanno offerto agli Stati membri la possibilità di esprimere il loro parere su tutti gli articoli. Da questi scambi tecnici sono emerse diverse sfide importanti: le definizioni, la compatibilità con le norme dell'OMC, la cooperazione con i paesi terzi, la proporzionalità delle disposizioni proposte, nonché gli oneri amministrativi connessi all'attuazione del progetto di regolamento.

Al fine di far progredire i negoziati, si invitano i ministri a procedere a uno scambio di opinioni sui seguenti quesiti:

1. *Un'attuazione efficiente e applicabile del sistema di dovuta diligenza è essenziale per ottenere la tracciabilità necessaria per garantire che i prodotti non abbiano comportato la deforestazione e il degrado forestale. Quali sono le sue proposte per garantire un sistema di dovuta diligenza efficiente e ben funzionante?*
2. *L'attuazione operativa del regolamento si baserà indubbiamente su un'applicazione comune delle principali definizioni del regolamento stesso. Sebbene per taluni concetti esistano delle definizioni, il loro utilizzo a livello europeo e internazionale non è armonizzato. Per facilitare l'attuazione del regolamento, quali sono i suoi suggerimenti per pervenire a definizioni comuni di termini quali "deforestazione" e "degrado forestale" e alla definizione correlata di "operazioni di raccolta sostenibili", sulla base delle migliori conoscenze scientifiche disponibili?*

Intervento: 3 minuti per Stato membro